

.....  
Curriculum

GIURISTA IN COMPL  
GESTIONE DEI RISCH



## Lo scopo e gli sbocchi professionali del curriculum Giurista di Impresa in Compliance e Gestione dei Rischi

### Le esigenze del mercato

Il mercato delle imprese è caratterizzato da una crescente complessità normativa, economica e gestionale dell'azienda e richiede figure in grado di operare in contesti diversificati e di affrontare sfide legate alle diverse forme di compliance, agli assetti organizzativi e al governo dei rischi, attraverso la predisposizione di modelli di organizzazione, gestione e controllo e la qualificata interlocuzione con le istituzioni. Le imprese, le amministrazioni pubbliche e gli enti non-profit necessitano di figure altamente specializzate, capaci di **integrare competenze giuridiche ed economico-manageriali**, al fine di prendere decisioni orientate alla creazione di valore e alla sostenibilità.

Curriculum

GIURISTA IN COMPLIANCE E  
GESTIONE DEI RISCHI



## Lo scopo e gli sbocchi professionali del curriculum Giurista di Impresa in Compliance e Gestione dei Rischi

L'ambizione del curriculum è quella di formare **figure professionali** che possano acquisire conoscenze interdisciplinari basate su di una solida **preparazione giuridica, aziendale ed economica, teorica e pratica, e, quindi competenze sulle diverse tipologie di compliance (conformità), di gestione dei rischi e di modelli organizzativi idonei alla prevenzione dei rischi e alla sostenibilità.**

### A quali studenti è rivolto?

Il curriculum offre una **visione integrata** combinando gli **aspetti legali** – eventualmente già acquisiti con percorsi formativi di carattere prettamente giuridico\* – con le **competenze manageriali e economiche**, proprie di un percorso di management, necessarie per supportare a tutto campo le imprese nelle loro scelte strategiche e operative di *business*.

Allo stesso tempo, la **forte sinergia tra conoscenze manageriali e giuridiche** favorisce percorsi di studio multidisciplinari in grado di agevolare ulteriori e successivi approfondimenti delle discipline di carattere giuridico\*\*.

Figure professionali	Indici ISTAT	Funzione in un contesto lavorativo	Competenze associate alla funzione	Sbocchi occupazionali
<b>Compliance officer</b>	<a href="#">2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private</a>	Si occupa di garantire che l'impresa rispetti le leggi, regolamenti, soft law e disposizioni interne (es. codici etici e di condotta). Collabora con altre funzioni aziendali (acquisti, commerciale, legale, risorse umane, ecc.)	Conoscenza delle normative di riferimento (es. GDPR, DLGS 231/2001, anticorruzione, tax control framework), capacità di analisi e prevenzione del rischio, gestione dei sistemi di compliance, redazione di policy aziendali, competenze in audit e monitoraggio della conformità.	Grandi e medie imprese (anche multinazionali), istituti finanziari e assicurativi, farmaceutiche, società di consulenza, studi legali e tributari, enti pubblici e no profit
<b>Manager dei rischi legali</b>	<a href="#">2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private</a>	Identificare, valutare e mitigare i rischi legali cui l'organizzazione (pubblica e privata) è esposta, assicurando la conformità normativa e la gestione strategica delle responsabilità verso gli stakeholder.	Conoscenza della normativa vigente e della giurisprudenza di settore, capacità di analisi dei rischi, competenze in governance e audit. Identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi derivanti da contratti, operazioni aziendali e regolamenti interni. Capacità di valutare le potenziali conseguenze di decisioni strategiche aziendali. Sviluppo e implementazione di strategie di mitigazione dei rischi. Implementazione di sistemi di controllo interno per garantire la conformità alle normative e ai codici etici. Supporto nella definizione di modelli di organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. 231/2001).	Grandi e medie imprese (anche multinazionali), istituti finanziari e assicurativi, farmaceutiche, società di consulenza, studi legali e tributari, enti pubblici e no profit
<b>Esperto in Governance e in modelli organizzativi di prevenzione dei reati</b>	<a href="#">2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private</a>	Supportare gli organi di governo aziendale nella definizione e implementazione di modelli di governance efficaci, garantendo trasparenza, conformità normativa e allineamento agli obiettivi strategici dell'impresa perseguendo il raggiungimento di più adeguati assetti organizzativi.	Conoscenza delle normative su corporate governance, compliance e responsabilità amministrativa (es. Codice di autodisciplina delle società quotate, D.Lgs. 231/2001), rischio ambientale e rischio tributario. Capacità di analisi e gestione dei processi decisionali aziendali. Competenze in risk management, sostenibilità e gestione degli stakeholder. Abilità di redazione di policy interne e codici di comportamento.	Grandi e medie aziende, società quotate, enti pubblici, studi di consulenza, banche, assicurazioni, organizzazioni non-profit.
<b>Public affairs manager/ Lobbyist</b>	<a href="#">2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate</a>	Si occupa di portare nelle sedi decisionali del potere politico e nel dibattito con i propri stakeholder gli interessi delle imprese private, migliorando la comprensione reciproca e la qualità delle decisioni pubbliche. Mediante l'attività di lobbying, si crea un contatto con le istituzioni, si partecipa comunicazioni ai processi decisionali parlamentari e governativi, si collabora fornendo dati e relazioni per supportare le richieste.	Conoscenza dei processi economici e delle normative di settore, nazionali e internazionali, relative al fenomeno del lobbying. Conoscenza del funzionamento dei processi decisionali delle istituzioni pubbliche a livello dell'Unione Europea, nazionale e substatale. Conoscenza dei meccanismi delle campagne mediatiche.	Grandi aziende, società quotate, enti pubblici, studi di consulenza, organizzazioni non-profit.

## Figure professionali per Giurista d'impresa in compliance e gestione dei rischi

Compliance officer (giuridica ed etica)

Manager dei rischi legali

Esperto in Governance

Public affairs manager/Lobbyst

**Esami a scelta consigliati per svolgere la professione con le giuste competenze**

## Obbligatorie per il curriculum

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	GSD	CFU
DIRITTO DEI CONTRATTI	IUS/01	GIUR-01/A	6
DIRITTO DELLE SOCIETA	IUS/04	GIUR-02/A	6
DIRITTO DEI RAPPORTI DI LAVORO E GESTIONE DEI RISCHI DI SALUTE E SICUREZZA (DRLGRSS)	IUS/07	GIUR-04/A	9
DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO: ACQUISTI PUBBLICI E DELLE NUOVE TECNOLOGIE	IUS/10	GIUR-06/A	9
DIRITTO TRIBUTARIO E RISCHI FISCALI DELL'IMPRESA E DEI GRUPPI	IUS/12	GIUR-08/A	9
ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE E DELLA CONCORRENZA	SECS-P/01	ECON-01/A	6
POLITICA ECONOMICA E MONETARIA INTERNAZIONALE	SECS-P/02	ECON-02/A	6
GOVERNANCE AZIENDALE, PUBLIC AFFAIRS E REGOLAZIONE DEL LOBBYING (fruito da GESGA)	SECS-P/07	ECON-06/A	9
LA GESTIONE DEL RISCHIO NEL SISTEMA D'AZIENDA	SECS-P/07	ECON-06/A	6
CRISI D'IMPRESA E RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE	SECS-P/07	ECON-06/A	9
METODI STATISTICI E DATA ANALYTICS PER IL MANAGEMENT	SECS-S/01	STAT-01/A	9
<b>* aumentati di 3 Cfu</b>	<b>Totale</b>		<b>84</b>
<b>2 facoltativi consigliati</b>			<b>12</b>
<b>1 Attività formativa integrativa</b>			<b>6</b>
<b>Tesi</b>			<b>18</b>
<b>Totale</b>			<b>120</b>

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	GSD	CFU	Facoltativi Giurista			
				Compliance officer	Risk manager	Esperto in governance	Public Affairs Manager/Lobbist
AZIONE SINDACALE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	IUS/07	GIUR-04/A	6			X	
ANALISI DI IMPATTO E DELLE POLITICHE E DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO	SECS-P/01	ECON-01/A	6				X
STRATEGIE E SISTEMI DI RENDICONTAZIONE PER LO SVILUPPO SOCIALE	SECS-P/07	ECON-06/A	6	X			X
CONTABILITA' PER LE DECISIONI AZIENDALI (fruito da Prgr. e con	SECS-P/07	ECON-06/A	6		X	X	
GOVERNANCE DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	SECS-P/07	ECON-06/A	6		X		
PROCESSI E MODELLI DECISIONALI D'IMPRESA	SECS-P/08	ECON-07/A	6		X		X
OPERATIONS MANAGEMENT	SECS-P/08	ECON-07/A	6	X		X	
LAVORARE IN TEAM	SECS-P/10	ECON-08/A	6	X			X

Figure professionali	Funzione in un contesto lavorativo	Competenze associate alla funzione	Sbocchi occupazionali
<b>Compliance officer</b>	Si occupa di garantire che l'impresa rispetti le leggi, regolamenti, soft law e disposizioni interne (es. codici etici e di condotta). Collabora con altre funzioni aziendali (acquisti, commerciale, legale, risorse umane, ecc.)	Conoscenza delle normative di riferimento (es. GDPR, l.n.231/2001, anticorruzione, tax control framework), capacità di analisi e prevenzione del rischio, gestione dei sistemi di compliance, redazione di policy aziendali, competenze in audit e monitoraggio della conformità.	Grandi e medie imprese (anche multinazionali), istituti finanziari e assicurativi, farmaceutiche, società di consulenza, studi legali e tributari, enti pubblici e no profit

## Perché per questo sbocco professionale si consigliano i seguenti esami opzionali?

### 1. Cross Cultural Management e Adattabilità Culturale

- Le organizzazioni operano sempre più in contesti multiculturali e multinazionali, dove norme, prassi operative e sensibilità etiche possono variare significativamente.
- Comprendere le differenze culturali aiuta a individuare comportamenti potenzialmente non conformi prima che diventino critici.
- Il Compliance Officer dialoga con management, dipendenti, consulenti e autorità di controllo, spesso appartenenti a contesti culturali diversi. L'adattabilità culturale riduce incomprensioni e conflitti.

### 2. Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari (È essenziale per chi intende lavorare in banche, SGR, SIM, assicurazioni o società quotate)

- Fornisce le basi giuridiche per interpretare regolamenti, direttive e obblighi di vigilanza che incidono su mercati e operatori finanziari.
- Essenziale per prevenire violazioni in materia di trasparenza, correttezza dei comportamenti, tutela degli investitori e stabilità del sistema.
- Consente di valutare l'impatto normativo delle scelte aziendali e di affiancare le funzioni di controllo interno e risk management.

### 3. Strategie e sistemi di rendicontazione per lo sviluppo sostenibile

- La compliance non riguarda più solo norme "classiche", ma anche obblighi di sostenibilità (es. ESG), rendicontazione non finanziaria e responsabilità sociale d'impresa.
- Utile per verificare l'affidabilità delle informazioni diffuse verso l'esterno e la coerenza con gli standard normativi e volontari.
- Il corso fornisce strumenti per intercettare rischi ambientali, sociali e di governance che possono avere impatti legali e reputazionali rilevanti.

### 4. Lavorare in Team

- Il Compliance Officer opera trasversalmente con altre funzioni aziendali (es. legale, audit, risorse umane, finanza e operations). Saper lavorare in team è indispensabile per rendere efficaci le procedure di conformità.
- Le norme non servono a nulla se nessuno le capisce e le interiorizza. Il lavoro di squadra migliora la capacità di tradurre obblighi complessi in comportamenti operativi.
- La compliance spesso impone limiti e vincoli. Servono competenze relazionali per farli accettare senza bloccare l'organizzazione.

Questo profilo professionale richiede la capacità di presidiare la conformità normativa come parte integrante dei sistemi di controllo e di governance, in contesti organizzativi sempre più complessi e regolamentati. Il ruolo del Compliance Officer non si esaurisce nella conoscenza delle norme, ma implica la capacità di interpretarne l'impatto operativo, organizzativo e reputazionale, supportando i processi decisionali e prevenendo comportamenti a rischio. Diventa quindi essenziale integrare la compliance con i sistemi di rendicontazione e sostenibilità e gestire in modo coerente gli obblighi emergenti in ambito ESG. Allo stesso tempo, l'operatività della funzione richiede un costante coordinamento con le diverse funzioni aziendali e con stakeholder interni ed esterni, spesso in contesti multiculturali. Le scelte opzionali proposte rafforzano questa visione integrata della compliance, intesa come funzione trasversale che contribuisce alla stabilità, alla trasparenza e alla sostenibilità dell'organizzazione.

Figure professionali	Funzione in un contesto lavorativo	Competenze associate alla funzione	Sbocchi occupazionali
<b>Manager dei rischi legali</b>	Identificare, valutare e mitigare i rischi legali cui l'organizzazione (pubblica e privata) è esposta, assicurando la conformità normativa e la gestione strategica delle responsabilità verso gli stakeholder.	Conoscenza della normativa vigente e della giurisprudenza di settore, capacità di analisi dei rischi, competenze in governance e audit. Identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi derivanti da contratti, operazioni aziendali e regolamenti interni. Capacità di valutare le potenziali conseguenze di decisioni strategiche aziendali. Sviluppo e implementazione di strategie di mitigazione dei rischi. Implementazione di sistemi di controllo interno per garantire la conformità alle normative e ai codici etici. Supporto nella definizione di modelli di organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. 231/2001).	Grandi e medie imprese (anche multinazionali), istituti finanziari e assicurativi, farmaceutiche, società di consulenza, studi legali e tributari, enti pubblici e no profit

**Perché per questo sbocco professionale si consigliano i seguenti esami opzionali?**

### 1. Contabilità per le decisioni aziendali

- permette di comprendere **l'impatto economico dei rischi legali** su bilancio e conto economico
- fornisce strumenti di **contabilità direzionale e controllo di gestione**
- consente di valutare costi di contenziosi, sanzioni, penali e accantonamenti
- aiuta a collegare rischio legale e **processi decisionali del management**

### 2. Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari (È essenziale per chi intende lavorare in banche, SGR, SIM, assicurazioni o società quotate)

- approfondisce la normativa di **mercati regolamentati e società quotate**
- copre temi di abusi di mercato, informativa societaria e trasparenza
- tratta la disciplina di banche e intermediari, contesti dove i **rischi legali sono elevati e continuamente vigilati**
- offre strumenti per gestire rapporti con **autorità di controllo** e regolatori

### 3. Governance della trasformazione digitale e dell'intelligenza artificiale

- affronta i profili legali e organizzativi della **digitalizzazione e della IA**
- tratta privacy, cyber risk, responsabilità algoritmica e tutela dei dati
- aiuta a progettare sistemi di governance della tecnologia in azienda
- prepara alla gestione dei nuovi **rischi legali emergenti** legati a piattaforme digitali e automazione

### 4. Processi e modelli decisionali d'impresa

- spiega come vengono prese le decisioni in azienda, formalmente e nella realtà
- consente di integrare la **valutazione del rischio legale nei processi decisionali**
- analizza bias, razionalità limitata e modelli di governance decisionale
- rafforza il ruolo del Manager dei rischi legali come supporto al top management

Questo profilo professionale richiede la capacità di identificare, valutare e gestire i rischi legali connessi alle attività aziendali, integrandoli nei processi decisionali e negli assetti di governance. La funzione non si limita alla conoscenza delle norme, ma comporta la capacità di stimarne le conseguenze economiche, organizzative e reputazionali. Risulta quindi essenziale collegare il rischio legale agli impatti su bilancio e performance, comprendere i contesti in cui la vigilanza è più intensa, come i mercati finanziari, e gestire le relazioni con autorità e organismi di controllo. Inoltre, la trasformazione digitale introduce nuovi ambiti di rischio, legati ai dati, alla tecnologia e all'intelligenza artificiale, che richiedono competenze specifiche di governance e responsabilità. Le scelte opzionali selezionate sostengono questa prospettiva ampia del rischio legale, inteso come componente strutturale delle decisioni manageriali.

Figure professionali	Funzione in un contesto lavorativo	Competenze associate alla funzione	Sbocchi occupazionali
<b>Esperto in Governance e in modelli organizzativi di prevenzione dei reati</b>	Supportare gli organi di governo aziendale nella definizione e implementazione di modelli di governance efficaci, garantendo trasparenza, conformità normativa e allineamento agli obiettivi strategici dell'impresa perseguendo il raggiungimento di più adeguati assetti organizzativi.	Conoscenza delle normative su corporate governance, compliance e responsabilità amministrativa (es. Codice di autodisciplina, D.Lgs. 231/2001), rischio ambientale e rischio tributario. Capacità di analisi e gestione dei processi decisionali aziendali. Competenze in risk management, sostenibilità e gestione degli stakeholder. Abilità di redazione di policy interne e codici di comportamento.	Grandi e medie aziende, società quotate, enti pubblici, studi di consulenza, banche, assicurazioni, organizzazioni non-profit.

### **Perché per questo sbocco professionale si consigliano i seguenti esami opzionali?**

#### **1. Azione sindacale e contrattazione collettiva**

- approfondisce il ruolo delle **relazioni industriali** nei sistemi organizzativi
- permette di comprendere l'impatto dei **contratti collettivi** su organizzazione, poteri e responsabilità
- consente di valutare profili di rischio-reato legati a gestione del personale, appalti, sicurezza sul lavoro
- sviluppa la capacità di dialogo con rappresentanze sindacali e attori sociali nei processi di prevenzione

#### **2. Contabilità per le decisioni aziendali**

- consente di leggere **bilanci e flussi economico-finanziari** in chiave di rischio-reato-performance
- aiuta a individuare aree sensibili come frodi in ambito contabile e false comunicazioni sociali
- collega i modelli di prevenzione ai sistemi di controllo di gestione
- permette di valutare l'impatto economico delle misure organizzative e delle sanzioni

#### **3. Lavorare in team**

- sviluppa competenze di **collaborazione interdisciplinare**, indispensabili con legali, HR, compliance, sicurezza, amministrazione
- rafforza abilità di gestione dei conflitti e negoziazione nei processi di cambiamento organizzativo
- sostiene la capacità di guidare progetti complessi di implementazione dei modelli 231
- migliora la comunicazione interna durante formazione, audit e vigilanza

In questo caso lo sbocco professionale riguarda figure impegnate nella progettazione di assetti organizzativi e modelli di prevenzione idonei a ridurre il rischio di illeciti e responsabilità per l'impresa. La funzione richiede una profonda comprensione delle dinamiche di corporate governance, dei processi decisionali e dei rapporti tra struttura organizzativa e responsabilità giuridica. È altrettanto importante saper integrare profili giuridici, economici e organizzativi con la dimensione relazionale, poiché l'efficacia dei modelli di prevenzione dipende anche dal coinvolgimento del personale e dalla gestione dei conflitti e del cambiamento. Diventano quindi rilevanti competenze trasversali di lavoro in gruppo, dialogo con i diversi uffici aziendali e capacità di tradurre le regole in prassi operative. Le opzioni formative proposte sono orientate a costruire questa combinazione di conoscenze tecniche e abilità organizzative tipica della funzione.

Figure professionali	Funzione in un contesto lavorativo	Competenze associate alla funzione	Sbocchi occupazionali
Public affairs manager/ Lobbyst	Si occupa di portare nelle sedi decisionali del potere politico e nel dibattito con i propri stakeholder gli interessi delle imprese private, migliorando la comprensione reciproca e la qualità delle decisioni pubbliche. Mediante l'attività di lobbying, si crea un contatto con le istituzioni, si partecipa comunicazioni ai processi decisionali parlamentari e governativi, si collabora fornendo dati e relazioni per supportare le richieste.	Conoscenza dei processi economici e delle normative di settore, nazionali e internazionali, relative al fenomeno del lobbying. Conoscenza del funzionamento dei processi decisionali delle istituzioni pubbliche a livello dell'Unione Europea, nazionale e sub-statale. Conoscenza dei meccanismi delle campagne mediatiche.	Grandi aziende, società quotate, enti pubblici, studi di consulenza, organizzazioni non-profit.

**Perché per questo sbocco professionale si consigliano i seguenti esami opzionali?**

### **1. Analisi di impatto delle politiche e dei programmi di sviluppo**

- fornisce strumenti per valutare l'**impatto economico, sociale e regolatorio** delle politiche pubbliche
- permette di comprendere come nascono, si implementano e si misurano le politiche di sviluppo
- sviluppa competenze di **evidence-based policy**, utili nella redazione di proposte e position paper
- consente di dialogare con decisori pubblici su basi tecniche e non solo retoriche

### **2. Strategie e sistemi di rendicontazione per lo sviluppo sostenibile**

- approfondisce i sistemi di **rendicontazione non finanziaria** e gli standard di sostenibilità
- consente di comprendere le politiche ESG come leve regolatorie e reputazionali
- permette di costruire narrazioni istituzionali basate su dati di sostenibilità
- facilita il dialogo con istituzioni e stakeholder su transizione ecologica, inclusione e responsabilità sociale

### **3. Processi e modelli decisionali d'impresa**

- spiega come le imprese prendono decisioni strategiche e allocano risorse
- permette di integrare gli interessi aziendali con i processi decisionali pubblici
- aiuta a comprendere le dinamiche tra governance, management e stakeholder
- consente di tradurre i bisogni dell'impresa in **istanze politiche coerenti**

### **4. Lavorare in Team**

- sviluppa capacità di collaborazione in contesti interdisciplinari
- rafforza abilità di negoziazione e gestione dei conflitti tra stakeholder con obiettivi diversi
- migliora la comunicazione in progetti complessi di advocacy e lobbying
- prepara al lavoro in network con uffici legali, comunicazione, sustainability e top management

Questo profilo richiede la capacità di interagire in modo qualificato con le istituzioni e gli attori pubblici, rappresentando interessi legittimi di imprese e organizzazioni nei processi decisionali. Per svolgere questa attività è necessario comprendere a fondo il funzionamento delle politiche pubbliche, le loro ricadute economiche e sociali e i meccanismi attraverso cui vengono valutate e implementate. Risulta inoltre essenziale saper leggere e utilizzare i dati relativi alla sostenibilità e alla rendicontazione, sempre più al centro del dialogo tra imprese e istituzioni. Allo stesso tempo, chi opera in questo ambito deve conoscere le dinamiche decisionali interne alle aziende, per tradurre in modo coerente le esigenze organizzative in istanze rivolte al decisore pubblico. Le opzioni formative selezionate sostengono quindi lo sviluppo di competenze di analisi delle politiche, comprensione dei processi decisionali e capacità di lavoro in rete con molteplici stakeholder.